

COMUNE DI AOSTA – FABBRICATO RASSAT







**AREA T1
EDILIZIA, URBANISTICA,
ESPROPRI E MOBILITA'**

**SECTEUR T1
BATIMENT, URBANISME,
EXPROPRIATIONS ET MOBILITE'**



CITTÀ DI AOSTA
Piazza Chanoux 1
11100 Aosta
Tel: 0165-300480 Fax: 0165-31913

VILLE D'AOSTE
1, Place Chanoux
11100 Aoste
Tél: 0165-300480 Fax: 0165-31913

Tit. 06 Cl. 01
Prot. 91/ 2054
Rif. prec. n. 91/ 1458
GF.

Aosta, lì 9 marzo 2015

Vista la domanda presentata dall'Ufficio Patrimonio e Espropri della Regione Autonoma Valle d'Aosta in data 24.02.2015, al fine di ottenere una dichiarazione comprovante le prescrizioni urbanistiche alla data del 24.02.2015 relativamente agli immobili del Catasto Terreni di cui al:

fg. 27 nn. 128, 129, 132, 135, 164, 751, 275, 836, fg. 33 n. 145, fg. 34 n. 43, fg. 40 nn. 281, 284, 285, 286, 436, 313, 319, fg. 41 nn. 138, 406, fg. 42 nn. 65, 276, fg. 60 nn. 129, 130, 131, 133, 134, 135, 136, 138, 946, 947, 944, 945, 948, 949, 950, 951, 853;

Visti gli atti del Piano Regolatore Generale comunale vigente;

Vista la Variante non sostanziale al PRGC adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 16 dicembre 2014 avente per oggetto: Area T1 – Urbanistica – Pianificazione – Variante non sostanziale al PRGC – Ricognizione e conferma delle aree per servizi, riclassificazione edifici, modifiche normative e altre variazioni puntuali – Adozione.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1791 del 20 maggio 2002 che ha approvato con modificazioni la cartografia degli ambiti inedificabili riferita ai terreni sedi di frane, a rischio di inondazioni, di valanghe o slavine ai sensi degli artt. 35, 36 e 37 della L.R. 6 aprile 1998 n. 11 e successivi decreti attuativi;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2503 del 08 agosto 2005 che ha approvato con modificazioni, ai sensi dell'art. 38, comma 2 della L.R. 11/98, una variante della cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni sedi di frane e dei terreni a rischio di inondazione, adottata con provvedimento di Consiglio Comunale n. 33 del 18.03.2005;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2990 del 17.10.2008 che ha approvato gli ambiti inedificabili relativi alle aree boscate ai sensi dell'art. 33 L.R. 6 aprile 1998 n. 11;

Vista la legge regionale n. 11 del 6 aprile 1998;

Sentito in merito l'Area T1 – Sezione Urbanistica comunale;

SI DICHIARA

ai sensi dell'art. 30 del DPR n. 380 del 06.06.2001

Che le previsioni urbanistiche e l'esistenza di vincoli di cui agli articoli 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98 riguardanti gli immobili suddetti, alla data del 24.02.2015, sono contenuti nella seguente tabella:

FG.	N.	Previsione urbanistica ai sensi del Piano Regolatore vigente	Vincoli di cui agli articoli 33, 34, 35, 36 e 37 della L.R. 11/98
27	128	Sottozona Fa 3 per impianti e attrezzature di interesse generale, di rilevanza regionale; per una porzione di circa mq 495 in area vincolata a servizi pa , parcheggio, per la restante parte in area vincolata a servizi sp , sport.	Non risulta interessato dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
27	129	Sottozona Fa 3 per impianti e attrezzature di interesse generale, di rilevanza regionale; per una porzione di circa mq 254 in area vincolata a servizi pa , parcheggio, per una porzione di circa mq 2075 in area vincolata a servizi sp , sport, per una porzione di circa mq 1585 in area a servizi sa , sanità.	Non risulta interessato dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
27	132 - 135	Sottozona Fa 3 per impianti e attrezzature di interesse generale, di rilevanza regionale in area vincolata a servizi sa , sanità.	Non risultano interessati dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
27	275	Sottozona Fa 3 per impianti e attrezzature di interesse generale, di rilevanza regionale; per una porzione di circa mq 585 in area vincolata a servizi sp , sport, per la restante parte in area a servizi sa , sanità.	Non risulta interessato dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
27	164 - 751	Zona denominata AT4 Centrale "area della trasformazione urbana", sottozona di trasformazione denominata Bc 2 , in area vincolata a servizi is , istruzione.	Non risultano interessati dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
27	836	Zona denominata AT4 Centrale "area della trasformazione urbana", sottozona di trasformazione denominata Bc 2 , in area occupata da viabilità esistente.	Non risulta interessato dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
33	145	Sottozona denominata Ba 39 priva di densità fondiaria in area vincolata a servizi cu , cultura.	Non risulta interessato dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
34	43	Sottozona denominata Ba 40 , in area vincolata a servizi sp , sport.	Non risulta interessato dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
40	281 - 284 285 - 286 313 - 319	Sottozona Aa 1 , Centro storico di Aosta. Il fabbricato risulta classificato di tipo A Edificio Monumento -	Non risultano interessati dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
40	436	Sottozona Aa 1 , Centro storico di Aosta.	Non risulta interessato dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
41	138	Sottozona Aa 1 , Centro storico di Aosta. Il fabbricato risulta classificato di tipo B Edificio Documento.	Non risultano interessati dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
41	406	Sottozona Aa 1 , Centro storico di Aosta. Il fabbricato risulta classificato di tipo B Edificio Documento.	Non risultano interessati dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
42	65	Sottozona Aa 1 , Centro storico di Aosta, in area vincolata a servizi cu , cultura. Il fabbricato risulta classificato di tipo A Edificio Monumento -	Non risulta interessato dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;



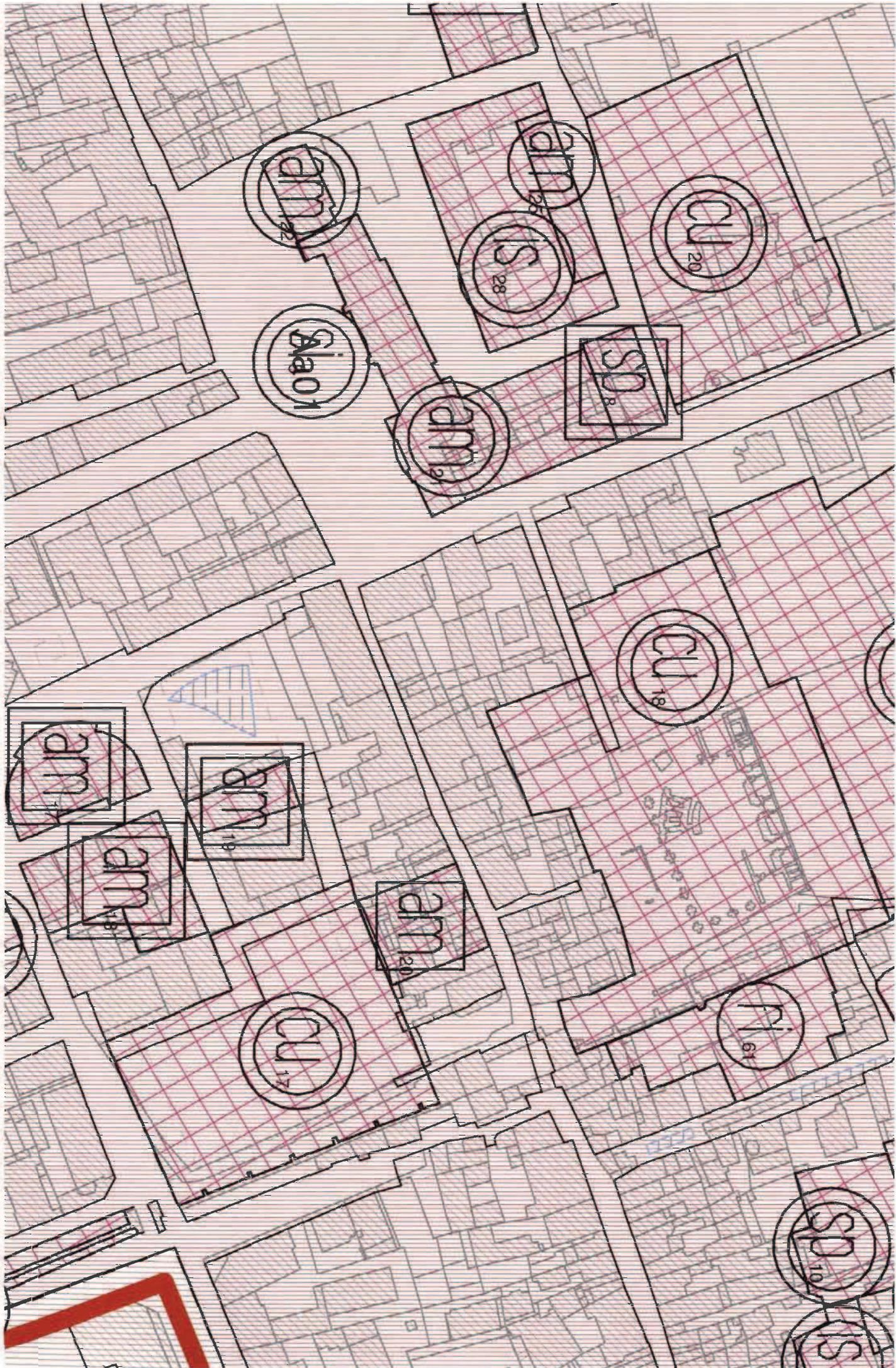
FG.	N.	Previsione urbanistica ai sensi del Piano Regolatore vigente	Vincoli di cui agli articoli 33, 34, 35, 36 e 37 della L.R. 11/98
42	276	Sottozona Aa 1, Centro storico di Aosta	Non risulta interessato dai vincoli di cui agli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 della legge regionale 11/98;
60	131	Sottozona Aa 1, Centro storico di Aosta. Il fabbricato risulta classificato di tipo B Edificio Documento.	Risulta compresa nella Fascia C di cui all'art. 36 della Legge Regionale 11/98.
60	129 – 135 136 – 138 946 – 947 944 – 945 948 – 949 950 – 951 853	Sottozona Aa 1, Centro storico di Aosta. Le aree risultano classificate F2, di particolare interesse nella quali ogni intervento deve essere finalizzato alla valorizzazione dell'insieme monumentale, documentario o paesaggistico di cui fanno parte.	Risultano comprese nella Fascia C di cui all'art. 36 della Legge Regionale 11/98.
60	130 – 133 134	Sottozona Aa 1, Centro storico di Aosta. Le aree risultano classificate F1, di particolare interesse nella quali ogni intervento deve essere finalizzato alla valorizzazione dell'insieme monumentale, documentario o paesaggistico di cui fanno parte.	Risultano comprese nella Fascia C di cui all'art. 36 della Legge Regionale 11/98.

Si rilascia in carta resa legale.



Il Dirigente Area T1
BENZONI arch. Graziella -





ELABORATO PLANIMETRICO

Compilato da:
Bonetti Luciano

Iscritto all'albo:
Architetti

Prov. Aosta N. 130

**Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Aosta**

Comune di Aosta

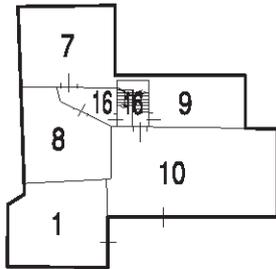
Sezione: Foglio: 42 Particella: 276

Protocollo n. del

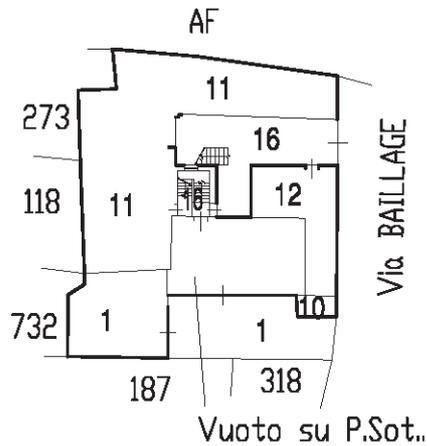
Tipo Mappale n. del

Dimostrazione grafica dei subalterni

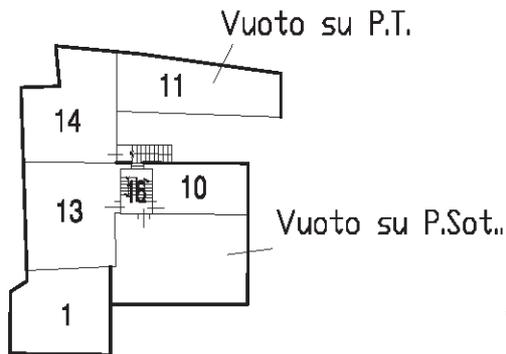
Scala 1 : 500



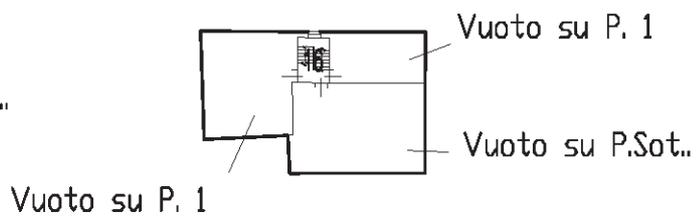
Piano SOTTERRANEO



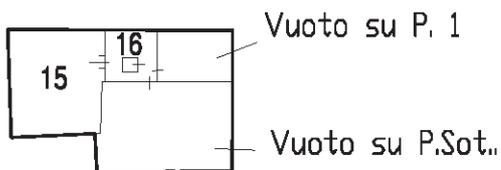
Piano TERRENO



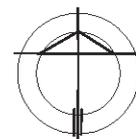
Piano PRIMO



Piano SECONDO



Piano TERZO



Dichiarazione protocollo n. _____ del _____

Planimetria di u.i.u. in Comune di Aosta

Via Baillage

civ. SNC

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 42

Particella: 276

Subalterno: 7

Compilata da:
Bonetti Luciano

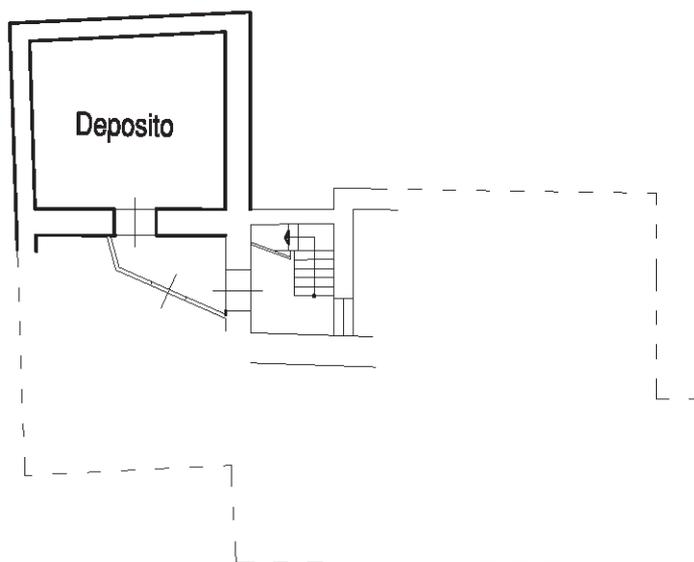
Iscritto all'albo:
Architetti

Prov. Aosta

N. 130

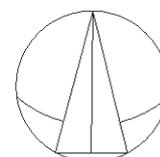
Scheda n. 1

Scala 1:200



PIANO SOTTERRANEO

h= 2.40



Dichiarazione protocollo n. _____ del _____

Planimetria di u.i.u. in Comune di Aosta

Via Baillage

civ. SNC

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 42

Particella: 276

Subalterno: 8

Compilata da:
Bonetti Luciano

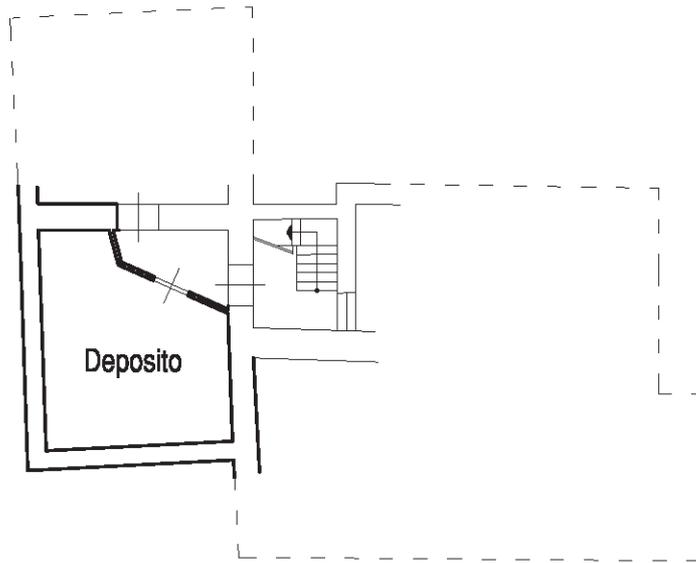
Iscritto all'albo:
Architetti

Prov. Aosta

N. 130

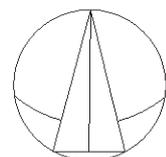
Scheda n. 1

Scala 1:200



PIANO SOTTERRANEO

h= 2.40



Dichiarazione protocollo n. _____ del _____

Planimetria di u.i.u. in Comune di Aosta

Via Baillage

civ. SNC

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 42

Particella: 276

Subalterno: 9

Compilata da:
Bonetti Luciano

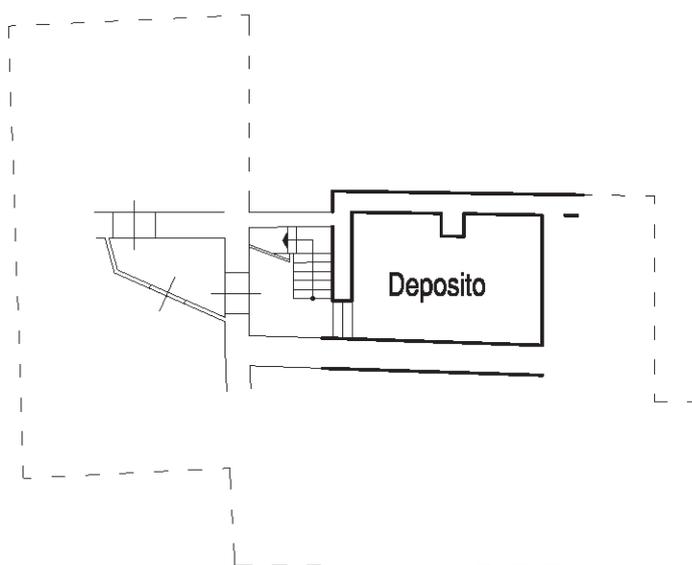
Iscritto all'albo:
Architetti

Prov. Aosta

N. 130

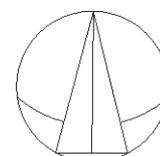
Scheda n. 1

Scala 1:200



PIANO SOTTERRANEO

h= 2.40



Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 42

Particella: 276

Subalterno: 11

Compilata da:
Bonetti Luciano

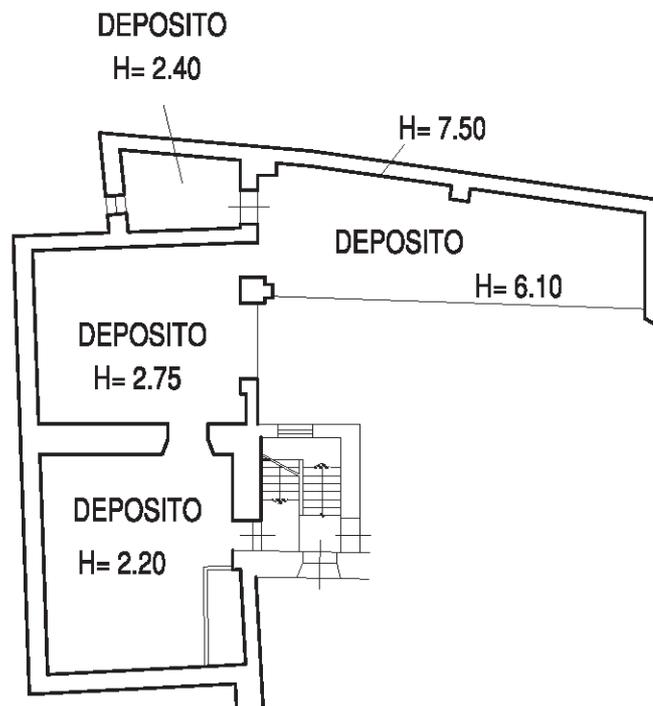
Iscritto all'albo:
Architetti

Prov. Aosta

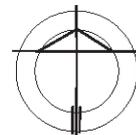
N. 130

Scheda n. 1

Scala 1:200



Piano TERRENO



Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Aosta

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____

Planimetria di u.i.u. in Comune di Aosta

Via Baillage

civ. SNC

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 42

Particella: 276

Subalterno: 12

Compilata da:
Bonetti Luciano

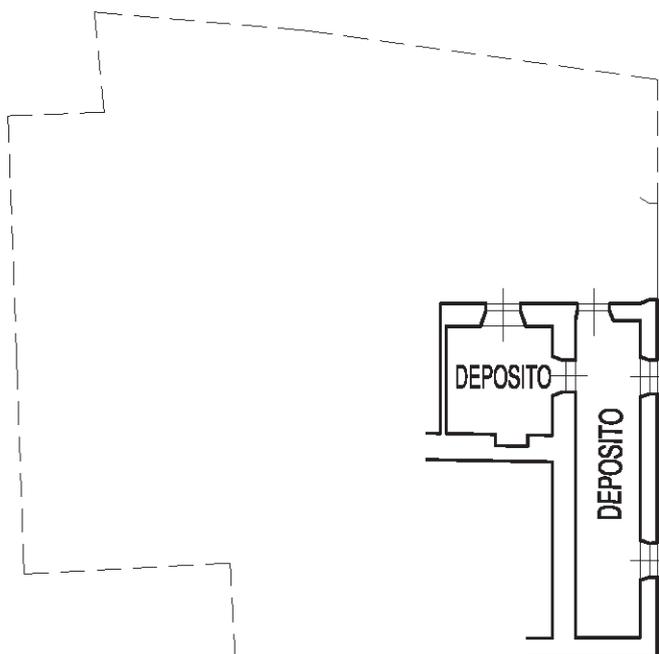
Iscritto all'albo:
Architetti

Prov. Aosta

N. 130

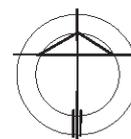
Scheda n. 1

Scala 1:200



Piano TERRENO

H= 2.40



Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Aosta

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____

Planimetria di u.i.u. in Comune di Aosta

Via Baillage

civ. SNC

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 42

Particella: 276

Subalterno: 13

Compilata da:
Bonetti Luciano

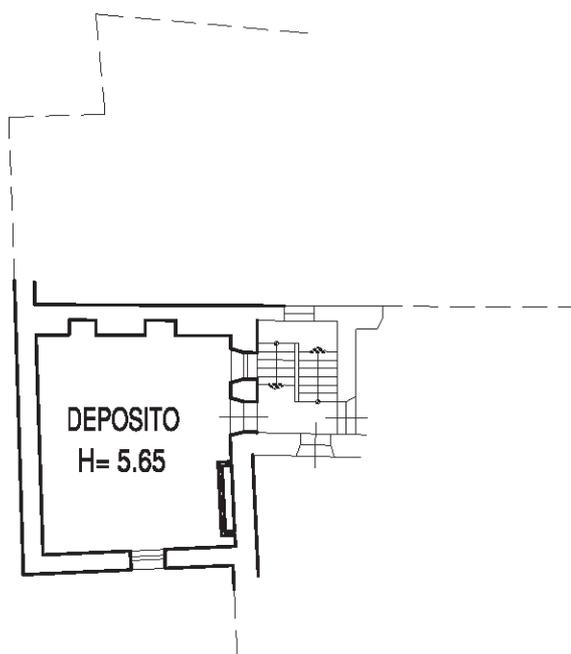
Iscritto all'albo:
Architetti

Prov. Aosta

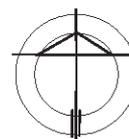
N. 130

Scheda n. 1

Scala 1:200



Piano PRIMO



Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 42

Particella: 276

Subalterno: 14

Compilata da:
Bonetti Luciano

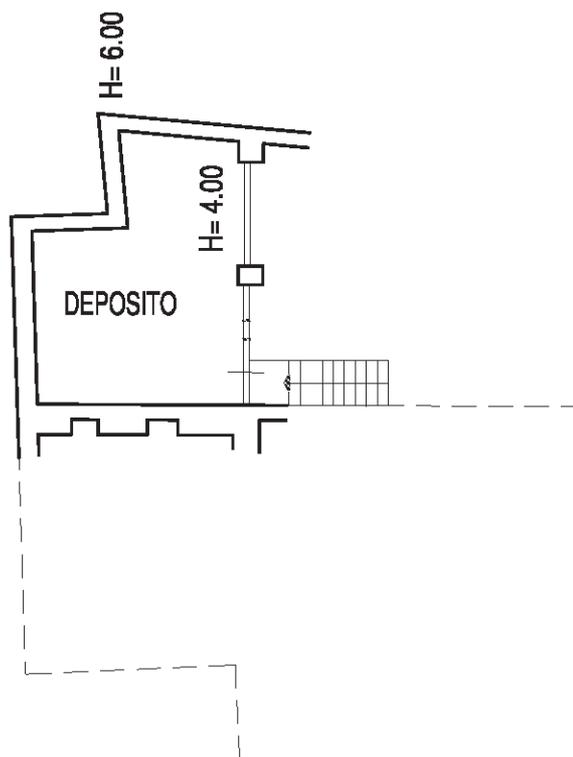
Iscritto all'albo:
Architetti

Prov. Aosta

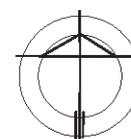
N. 130

Scheda n. 1

Scala 1:200



Piano PRIMO



Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Aosta

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____

Planimetria di u.i.u. in Comune di Aosta

Via Baillage

civ. SNC

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 42

Particella: 276

Subalterno: 15

Compilata da:
Bonetti Luciano

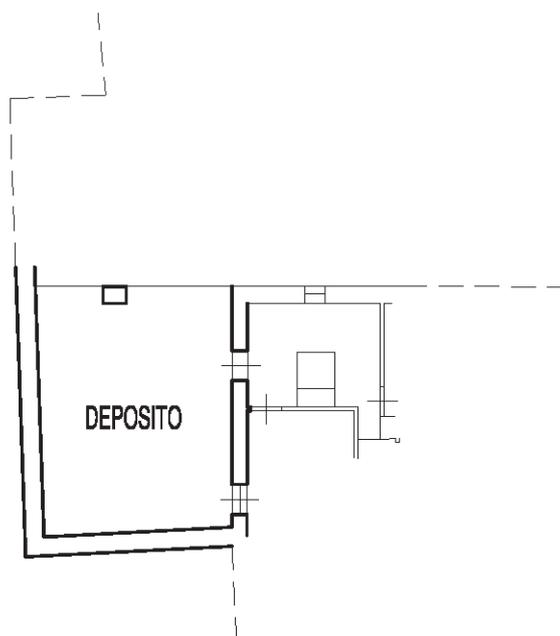
Iscritto all'albo:
Architetti

Prov. Aosta

N. 130

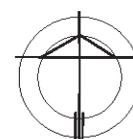
Scheda n. 1

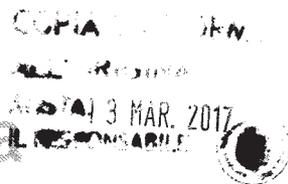
Scala 1:200



Piano TERZO

H= 1.95





Assessorat de l'Education
et de la Culture
Assessorato Istruzione e
Cultura

Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta
C/O Assessore Bilancio, Finanze e Patrimonio

PEC SEDE

Struttura Espropriazioni e valorizzazione del
patrimonio
SEDE

Réf. n° - Prot. n.
V/ réf. - Vs. rif.

1612

Signor Sindaco
del Comune di

PEC 11100 AOSTA

(AO)

Aoste / Aosta 13 MAR. 2017

Ufficio Tecnico urbanistico
del comune di
11100 AOSTA

(AO)

e p.c.

Struttura Pianificazione territoriale
S E D E

Struttura Patrimonio paesaggistico e architettonico
S E D E

Struttura Patrimonio archeologico
S E D E

Ufficio Autorizz. Beni architettonici e Contributi
S E D E

Ufficio Catalogo e Archivi iconografici e documentali
S E D E



Ns. rif. in arrivo prot. n. 203/BC in data 11/01/2017; prot. n. 410/BC in data 19.01.2017.
Rif. Vs. nota prot. n. 416 in data 11.01.2017; prot. n. 435/fin in data 11.01.2017.

Oggetto: edificio denominato "Casa Rassat", sito in via Baillage, prospiciente il teatro romano, censito al F.42 n.276 sub. 2, 3, 4, 5, 6, del comune di AOSTA.
Proprietario: ente territoriale Regione autonoma Valle d'Aosta.
Richiesta di verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art.12 del D.lgs. 22.01.2004 n.42, allo scopo di alienare il bene.
- RISPOSTA ad esito negativo con PRESCRIZIONI da recepire nei regolamenti edilizi e negli strumenti urbanistici.
- RICHIESTA DI RICEVUTA all'Ufficio tecnico del Comune di Aosta.

Département de la surintendance des activités et des biens culturels

Catalogue biens culturels

Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali

Catalogo beni culturali

11100 Aosta (Ao)
3, Place Narbonne
téléphone +39 0165272287
télécopie +39 0165272666

11100 Aosta (Ao)
Piazza Narbonne, 3
Telefono +39 0165272287
Telefax +39 0165272666

soprintendenza_beni_culturali@regione.vda.it
soprintendenza_beni_culturali@pec.regione.vda.it
m.christille@regione.vda.it
www.regione.vda.it
cf 80002270074

Richiami legislativi:

articolo 38 della legge 16.05.1978 n. 196, “*Norme di attuazione dello statuto speciale della Valle d’Aosta*”;
decreto legislativo 22.01.04 n.42 “*codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002 n.137*”;
articolo 1 comma 1 della legge regionale 08.03.1993 n.11 di modifica della legge regionale 10.06.1983 n.56 “*misure urgenti per la tutela dei beni culturali*”, riguardante la delega delle funzioni ministeriali in materia di Beni Culturali all’Assessore regionale competente;
legge 07.08.1990 n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”.

In risposta alla richiesta di verifica, contenente la scheda di individuazione territoriale e fiscale, e comprendente una breve descrizione morfologica e storica, corredata di fotografie, si esprime il presente atto di esito.

Si allega la breve descrizione morfologica e storica e l’apparato fotografico contenuti nella richiesta di verifica dell’interesse culturale.

DESCRIZIONE

L’edificio denominato “Casa Rassat” sorge nel quadrante nord-orientale della città romana sul quale insistono importanti e prestigiosi monumenti.

Il fabbricato è fondato su di un terrapieno, cinto da un massiccio muro di contenimento, situato all’angolo tra via Baillage e l’area del Teatro romano. È composto praticamente da tre blocchi edilizi, corrispondenti a fasi costruttive riferibili a epoche diverse, il cui insieme presenta una pianta a “C” con cortile interno prospiciente, verso est, la via Baillage.

Il blocco in posizione sud-est costituisce l’edificio principale da cui ha origine l’intero organismo edilizio; esso è stato ampliato in un secondo tempo, verso ovest, con un blocco di cui una metà circa è stata addossata al fabbricato esistente e l’altra metà estesa verso nord e forse non del tutto chiusa sul lato est; quest’ultima, a sua volta, è stata ampliata in una terza fase verso est creando il cortile interno.

La struttura dell’edificato è in muratura di pietrame e malta di calce con alcune inclusioni di mattoni e materiali lapidei squadriati, il che sottende l’ipotesi che possa trattarsi di materiali derivati da riutilizzi anche di epoca romana. Tuttavia, la presenza di larghe parti di intonaco non consente la lettura coerente delle murature.

L’edificio principale e la parte di ampliamento ad esso adiacente avevano destinazione residenziale; l’insieme era composto da un piano interrato con cantine, ripostiglio e locali di sgombero, da 3 piani fuori terra adibiti ad abitazione e da un piano sottotetto parzialmente abitabile. L’accesso avveniva dal cortile: attraverso un’ampia apertura ad arco, nel lato nord dell’edificio, si entrava in uno spazio adiacente al corpo scala di distribuzione ai vari piani. Il volume principale è in posizione arretrata rispetto alla via delimitata da un muro sino all’altezza del primo piano. Lo spazio venuto così a crearsi tra il fronte est e detto muro è stato coperto con un terrazzo, ricavando dei locali al piano terra, come documentato dal rilievo realizzato nel 1961, in occasione dell’acquisizione regionale, e da alcune foto del 1989. Nel piano interrato sono presenti tre locali con volta a botte ribassata e pavimento in terra battuta. Nell’insieme l’edificio presentava un aspetto sobrio, con poche aperture poste in modo regolare e un tetto a padiglione.

I corpi di fabbrica a nord erano invece utilizzati per funzioni agricole: a ovest si vedono ancora un locale di sgombero a piano terra e un fienile al primo piano raggiungibile con una scala esterna; a est c’era un porticato con un soppalco al quale si accedeva con una passerella dalla scala del fienile. L’intero fronte settentrionale è completamente cieco; all’esterno, nella metà occidentale, ospita un ampio riquadro intonacato recante una grande pianta di Augusta Praetoria romana, ormai poco leggibile, risalente agli interventi degli anni 1933-1941, condotti dalla Soprintendenza per la messa in luce del Teatro romano.

Il volume principale aveva una copertura a padiglione, l’annesso ampliamento un tetto a due falde con colmo in direzione est-ovest, mentre le porzioni rurali presentavano un solo spiovente rivolto verso il cortile.

Il complesso è in avanzato stato di degrado architettonico: un incendio ha provocato il crollo di tutti i vani interni con conseguente deposito dei detriti e dei calcinacci che ingombrano l'area. Dalla scala interna, oggi percorribile fino al secondo piano, si può vedere il grande vuoto centrale del corpo maggiore e gli interni del corpo occidentale. Le mura perimetrali sono state messe in sicurezza con tiranti e catene metalliche. Sono anche presenti strutture metalliche per impedire nuovi crolli, puntelli a sostegno dei pianerottoli della scala e del solaio tra piano terra e piano primo, una copertura provvisoria delle murature perimetrali per limitare le infiltrazioni sulla testa dei muri. Le aperture presenti sono state murate per aumentare la consistenza della struttura edilizia. L'immagine volumetrica dell'edificio principale è menomata dalla mancanza del tetto. I locali più a ovest conservano ancora il solaio tra piano terra e piano primo (inagibile).

L'edificio è nato probabilmente come abitazione privata. La sua esistenza risulta nel Catasto sardo del 1768 ed è attestata alla fine del XVII secolo dalla ricostruzione dei vari passaggi di proprietà.

Nel "*Plan Topographique des restes précieux du Théâtre Romain et des portes Prétoriennes*", datato 20 febbraio 1863 e firmato da Vincent Breguet, compare casa Rassat e l'indicazione degli ambienti: *Halle Rassat, Rustique Rassat, Domicile de Rassat, Basse cour Rassat*. Non c'è la manica a nord che si affaccia direttamente sul Teatro mentre c'è un fabbricato in adiacenza che probabilmente è stato abbattuto nella campagna, degli anni Trenta, di demolizione delle costruzioni addossate al teatro romano.

ANALISI

L'insieme in esame fa parte del tessuto urbano settecentesco di progressiva densificazione del tessuto urbano ma nel complesso non presenta caratteri di pregio architettonico, se non nella parte originale del corpo principale. L'edificio reca i segni evidenti del suo degrado funzionale e architettonico che ne compromettono decisamente la presenza storica.

L'intero sedime ha forte probabilità archeologica.

L'edificio occupa una posizione privilegiata in quanto in affaccio diretto sul teatro romano e sul tratto di mura tra la torre dei Signori di Quart e la Porta Prætoria.

DETERMINAZIONI E PRESCRIZIONI

I manufatti, allo stato attuale delle conoscenze, non sembrano presentare caratteristiche tali da suscitare interesse particolarmente importante di carattere nazionale ma la loro posizione, in prossimità di importanti monumenti, richiede particolari accorgimenti di tutela.

Pertanto, al fine di evitare che sia messa in pericolo la prospettiva o la luce o siano alterate le condizioni di ambiente e decoro della zona, gli interventi sull'edificio in oggetto devono essere concordati con questa Soprintendenza ed essere eseguiti previa autorizzazione rilasciata dalla stessa.

Il recupero di immagine, in rispetto del contesto di importanza monumentale, è doveroso.

Il recupero degli edifici, anche con cambiamenti di destinazione d'uso, deve essere adeguato alle caratteristiche storiche del luogo e dei monumenti presenti. La demolizione parziale o totale dei volumi è plausibile purché la qualità del nuovo sia rapportata al contesto monumentale.

Gli interventi riguardanti il suolo dovranno essere preceduti da sondaggi di tipo archeologico da concordare con gli Uffici preposti di questa Soprintendenza. Dovranno anche essere concordate le demolizioni al fine di verificare la presenza di eventuali manufatti di interesse e definire il loro conseguente trattamento. È auspicata l'eliminazione dei fabbricati a nord a favore di una sistemazione di tutto il fronte prospiciente il teatro romano.

In generale è opportuno un confronto con lo “Studio di fattibilità e piano operativo per la riqualificazione urbanistica del settore nord-orientale della città di Aosta”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 726, in data 14.03.2008.

La pianta della città romana andrà riproposta, anche in luogo limitrofo, secondo modalità da definire con questa Soprintendenza.

Si rammenta che, ai sensi della legge regionale 10.6.1983, n. 56, l’edificio ricade nella parte di territorio del Comune di Aosta individuata nella planimetria allegata alla legge regionale 10.6.1983, n. 56, e ai sensi dell’articolo 8 della legge medesima ogni opera interessante il sottosuolo o gli edifici evidenziati nella medesima, deve essere autorizzata da questa Soprintendenza.

PARTE CONCLUSIVA

Gli enti pubblici territoriali interessati recepiscono il presente provvedimento e le **determinazioni e prescrizioni** in esso contenute mediante il suo affiancamento ai regolamenti edilizi e agli strumenti urbanistici di cui costituisce **parte integrante non modificabile**.

Interpretando i disposti dell’articolo 1, comma 3, e dell’articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 22.01.04 n.42 detto “Codice dei beni culturali”, così come corretto ed integrato dalle successive modificazioni, nonché dell’articolo 8 della legge regionale 56/83 e successive modificazioni, **si richiede al Comune di Aosta di prendere in carico la presente verifica di interesse, recepirla affiancandola ai regolamenti edilizi e agli strumenti urbanistici, e rilasciare ricevuta di recepimento**.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo all’Assessore all’Istruzione e Cultura ai sensi dei combinati disposti dell’art.16 e dell’art.8 del decreto legislativo 42/04, nonché dell’art.38 della legge 196/78 e dell’art.1 comma 1 della legge regionale 11/93 di modifica della legge regionale 56/83.

Distinti saluti.

II SOPRINTENDENTE
Arch. Roberto DOMAINE

documento firmato digitalmente

CDP
MCHR

SEGUONO ALLEGATI

Planimetria catastale: F. 42 n. 276, sub. 2, 3, 4, 5, 6, rue du Baillage, Comune di Aosta, scala indicativa 1:2000.



Breve descrizione morfologica e tipologica redatta dall'ente richiedente.

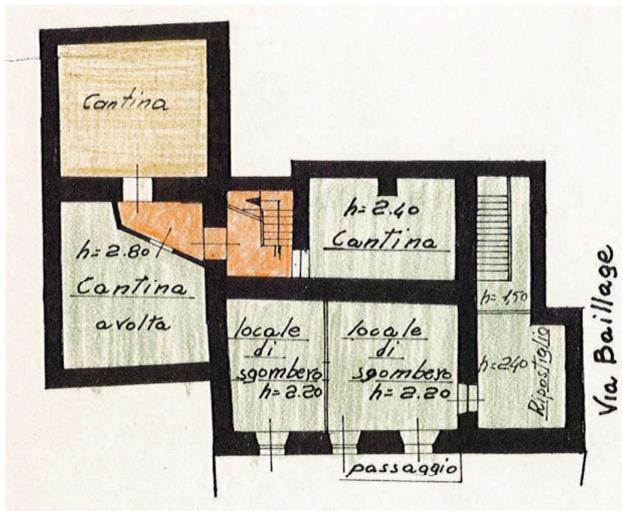
Il volume a nord, un tempo a due livelli, ospitava un porticato con un soppalco superiore che ad oggi non è più presente; la porzione di fabbricato a ovest possedeva a piano terra un locale di sgombero e un fienile al piano primo, raggiungibile con una scala esterna ora non più presente. Dal cortile principale a sinistra attraverso un'ampia apertura ad arco, che dava luce ad una specie di ingresso, si poteva raggiungere la scala di distribuzione posta in posizione baricentrica. Di fatto il fabbricato possiede una configurazione planimetrica a "elle", con il corpo allungato settentrionale che chiude a forma di "C" il complesso, quest'ultima parte di fatto aveva funzione di deposito per materiali leggeri e di fienile ed è caratterizzato da una grande trave reticolare in legno oggi molto degradata.

La porzione di fabbricato, a vocazione abitativa, era composta da tre piani fuori terra e dal sottotetto (raggiungibile presumibilmente per mezzo di una botola posta sopra al vano scala).

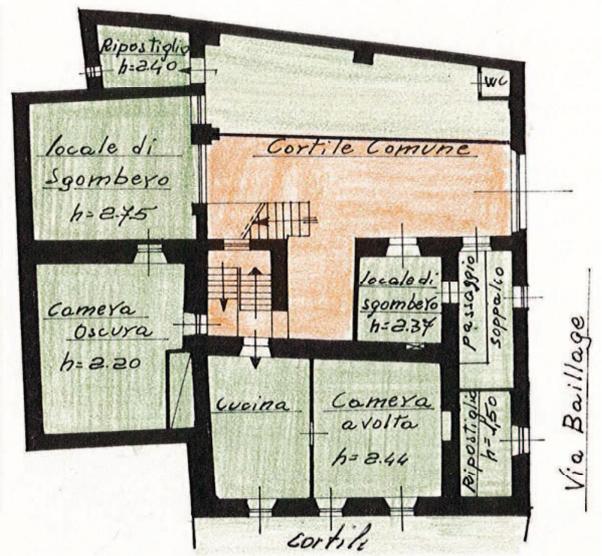
Breve descrizione storica redatta dall'ente richiedente.

Il fabbricato sembrerebbe comparire sia nella pianta della città di Aosta del 1740 disegnata da Jean Baptiste De Tillier, sia nella pianta generale di Aosta di Edouard Aubert del 1853: è presumibile che il fabbricato sia stato edificato all'inizio del XVIII secolo con rimaneggiamenti, adeguamenti e aggiunte successivi.

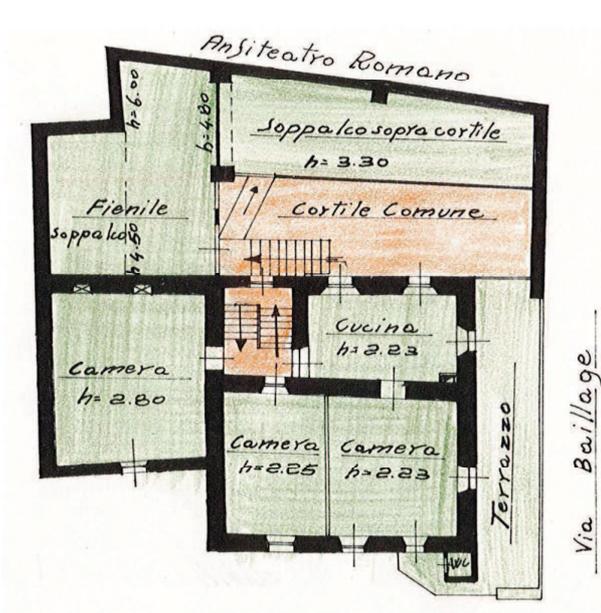
P interrato



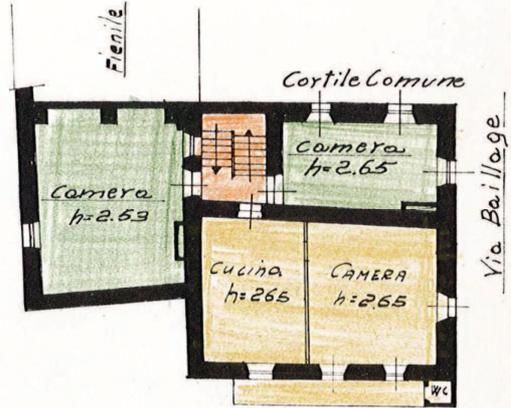
P terra



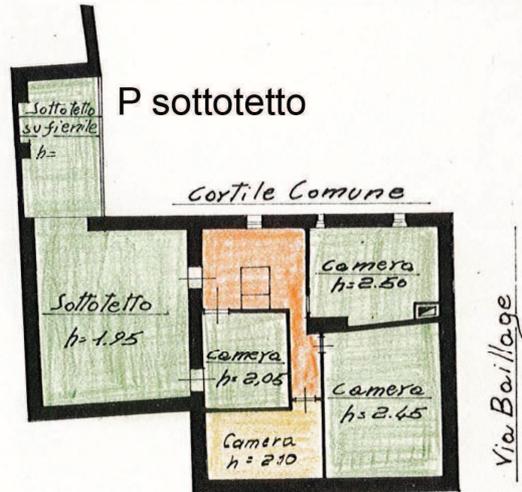
P primo



P secondo



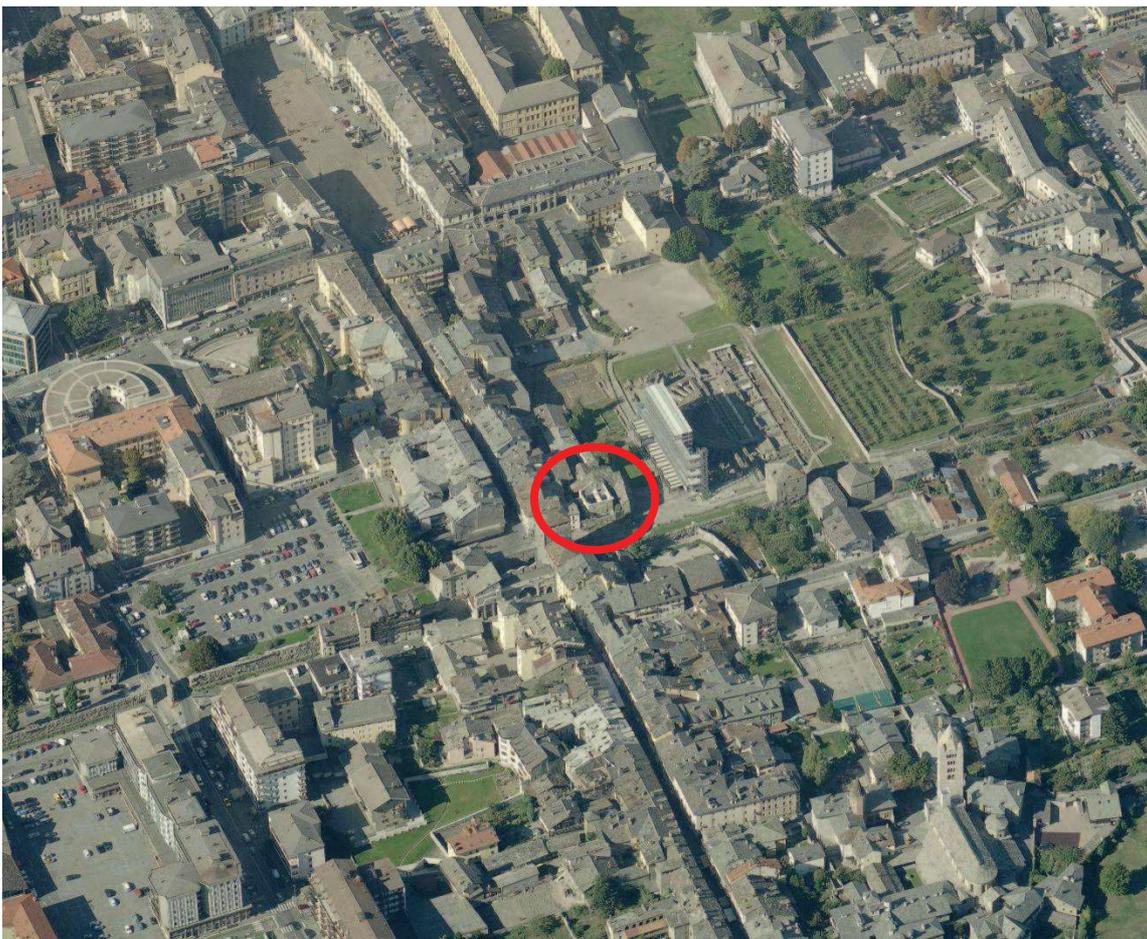
P sottotetto



Piante dell'edificio all'epoca dell'acquisizione da parte della Regione autonoma Valle d'Aosta (Perizia 1972).



Casa Rassat vista da est. Fotografia del 1989.



Fotografia aerea con evidenziazione dell'edificio



Fotografia n° 1: Ripresa da nord est dal teatro romano.



Fotografia n° 2: Ripresa da nord del fabbricato dal teatro romano.



Fotografia n° 3: Ripresa da sud est da Via Baillage.



Fotografia n° 4: Ripresa da sud da Via Baillage.



Fotografia n° 5: Ripresa da est del corpo principale.



Fotografia n° 6: Ripresa da sud est dell'insieme.



Fotografia n° 7: Corte meridionale verso est.



Fotografia n° 8: Ripresa da nord est.

D



Fotografia n° 9: Corte settentrionale, la trave reticolare in legno.

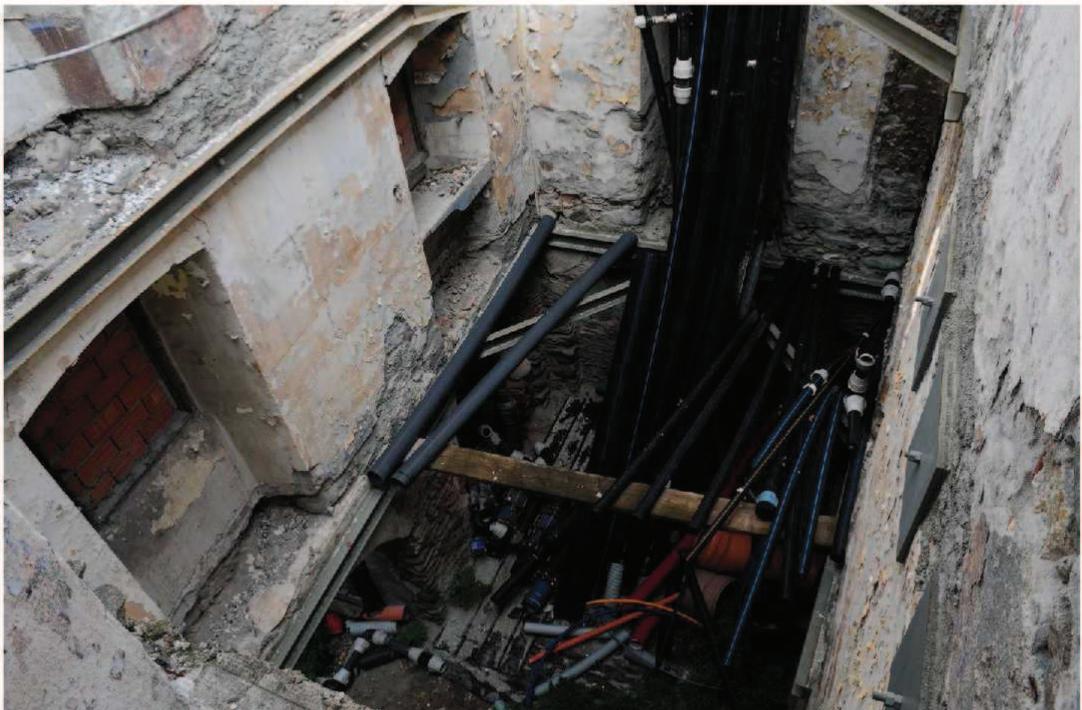


Fotografia n° 10: Interno del corpo principale.

E



Fotografia n° 11: Interno del corpo principale, particolare.



Fotografia n° 12: Interno, corpo nord.



Fotografia n° 13: Interno, corpo ovest.



Fotografia n° 14: Interno, corpo nord.



Fotografia n° 15: Interno, corpo ovest.



Fotografia n° 16: Interno, corpo scala



Fotografia n° 17: Interno, piano seminterrato.



Fotografia n° 18: Interno, piano seminterrato.